Hakkari è una cittadina piccola e supercontrollata da elicotteri. Ad agosto durante un mio ultimo viaggio in ritorno dall'Iran ho potuto costatare quanta pressione militare c'era in quei luoghi e l'estrema tensione nel territorio kurdo. Ho visto perlustrazioni nelle case dei contadini e militari in borghese che giravano nelle strade di campagna con il fucile a tracolla. Durante la notte si sono sentiti terribili boati e fiamme lontane, il giorno dopo le montagne fumavano ancora, siamo stati fermati più volte per scrivere i dati del passaporto. Anche in quei giorni di fine agosto ci sono stati azioni militari in risposta alle azioni del Pkk.

Come è potuto accadere quanto raccontano le emittenti turche?

L'emittente turca NTV riferisce di scontri tra forze di sicurezza turche e miltianti turchi del Pkk nella zona di Cukurca (provincia sud-orientale turca). Si parla di scontro a "fuoco frontale" e "attacchi simulatanei" a edifici dell'esercito da parte del PKK nel centro della città di Hakkari, con circa una ventina di morti nel sud est della Turchia. Questa mattina la nuova notizia - riferita dall'Agenzia Turca Cihan - ha fatto salire i morti durante l'operazione ad almeno 24 uomini delle forze di sicurezza e 18 feriti. Dalle stesse fonti giunge notizia che In questi giorni la Turchia stava preparando una nuova "operazione di terra" contro il Pkk, protetti in zone impervie e nei vicini territor di confine. Da poco tempo, erano stati intrapresi relazioni, accordi e rapporti di mediazione e non era stato ancora dato il "via" all'inizio dell'operazione. Il governo turco era in attesa che da Baghdad intervenissero a stanare i "terroristi" annidati soprattutto nella zona del monte Kandil. Dopo quest'ultima operazione, le forze militari turche sono sconfinate nel territorio iracheno per cercare i colpevoli.